



MY
LIFE

MC
NUOVA VILLA CLAUDIA
CASA DI CURA

Anno 2 Numero 7
Periodico
di informazione
della Casa di Cura
Nuova Villa Claudia
Diffusione gratuita

*come prevenire
tumore alla mammella
ecco la Tomosintesi*

Con il seno di poi

*G-Scan
la risonanza in piedi*

*autotrapianto
i vostri nuovi capelli*



Casa di Cura Nuova Villa Claudia

La Casa di Cura Nuova Villa Claudia è situata nel quartiere Flaminio vicino al centro di Roma, proseguimento del Corso di Francia. Circondata da un parco naturale che domina la via Flaminia, ha la prerogativa di trovarsi inserita in un

ambiente urbanistico ricco di verde. Aperta da oltre 50 anni è stata di recente completamente ristrutturata ed offre ai pazienti servizi sanitari ad alto livello tecnologico e professionale per la diagnosi e la cura delle malattie.



APERTI LA DOMENICA
PRESTAZIONI SU PRENOTAZIONE

INFOLINE 06.36.79.75.60
PRIVATI 06.36.79.75.00

servizioprivati@nuovavillaclaudia.it

PRENOTAZIONI ONLINE
www.nuovavillaclaudia.it

Inviaci le tue domande nella sezione del sito "L'esperto risponde"

NUMERI UTILI

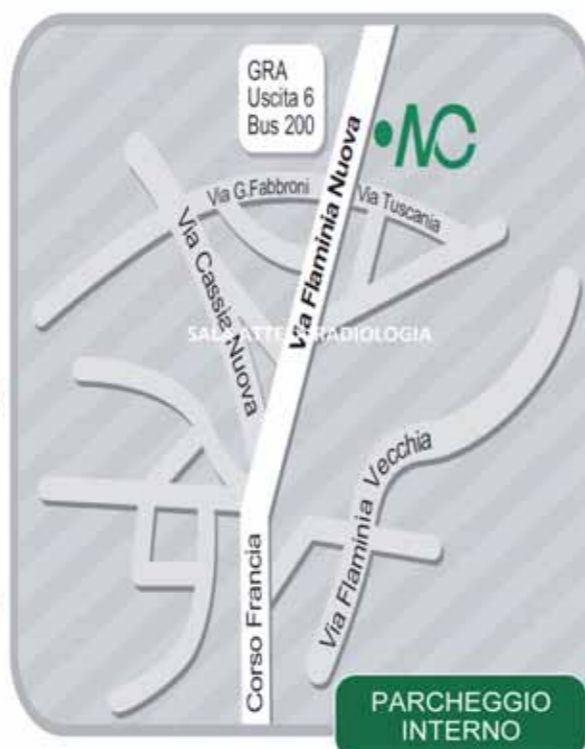
- CENTRALINO..... TEL. 06.36.797.1
- FISIOTERAPIA..... TEL. 06.36.797.560
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI..... TEL. 06.36.797.550
- CENTRO DIALISI A/B..... TEL. 06.36.797.565/6
- CENTRO DI ISTEROSCOPIA... TEL. 06.36.797.580
- CENTRO DI SENOLOGIA..... TEL. 06.36.797.330
- CENTRO DI UROLOGIA..... TEL. 06.36.797.1
- CONVENZIONATO..... TEL. 06.36.797.724
- PRIVATO..... CEL. 333.17589302
- FAX..... 06.36.30.09.69

ORARIO SEGRETERIA

- LUNEDÌ - VENERDÌ 07:30 - 20:00
- SABATO 07:30 - 18:00
- DOMENICA 08:00 - 13:00

ORARIO PRELIEVI

- LUNEDÌ - SABATO..... 07.30 - 10.30
- URGENZE..... FINO ALLE 17.00
- DOMENICA 08:00 - 10:00
- DOMICILIARI (su prenotazione) TEL 06.36.79.75.60



Casa di Cura Nuova Villa Claudia S.p.A - Via Flaminia Nuova, 280 - 00191 Roma
www.nuovavillaclaudia.it - segreteria.direzionale@nuovavillaclaudia.it

MY LIFE

chi e cosa

Nuova Villa Claudia sempre più all'avanguardia. Negli ultimi tempi la nostra e ormai vostra Casa di Cura, grazie al braccio della comunicazione di "My Life" è riuscita a illustrare gli sforzi compiuti per rappresentare un polo sanitario di riferimento d'eccellenza nel panorama sanitario nazionale, privato e convenzionato. Siamo due medici, conosciamo la "macchina" e probabilmente per questo l'utenza ci gratifica quotidianamente della propria fiducia: un elemento fondamentale per credere nel nostro progetto, per continuare in quella che per noi è una mission ricca di soddisfazioni. Per questo motivo, accanto agli aspetti umani e alla cura personalizzata del paziente, abbiamo dotato le nostre équipes di valenti professionisti della medicina e della chirurgia, di tecnologie avanzate, con apparecchi di ultimissima generazione. Non è esclusivamente una battaglia per acquisire quote di mercato, ma una sfida più leale e credibile verso gli orizzonti della conoscenza tecnico-scientifica dell'assistenza sanitaria. Insomma, ci viene assolutamente naturale non dimenticare che alla base del rapporto che intendiamo costruire con i nostri pazienti ci siano dolore e ansia, speranza e incertezza, voglia di lottare contro il male ma anche di allontanarsi dal rischio della rassegnazione. D'altro canto, fatti salvi i valori appena illustrati, la necessità di una sana imprenditorialità in campo sanitario recita un ruolo imprescindibile e per questo il nostro occhio è costantemente rivolto all'acquisizione di nuovi strumenti diagnostici e terapeutici nel segno della prevenzione a largo raggio. È, dunque, un privilegio per Nuova Villa Claudia annunciare l'ingresso nella Casa di Cura di nuove strumentazioni relative alle diagnosi del seno e dell'apparato muscoloscheletrico. La prima innovativa apparecchiatura è il Mammografo con tomosintesi: si tratta di una tecnica di imaging tridimensionale che permette di ricostruire immagini volumetriche della mammella, ottenute con angolazioni diverse del tubo radiogeno. Il tutto consente di diagnosticare in modo più efficace lesioni al seno rispetto all'esame tradizionale: in termini percentuali, 41% in più di tumori al seno invasivi localizzati, 15% in meno di richiami per indagini diagnostiche aggiuntive a causa di probabili esiti negativi e 27% in più di "veri" carcinomi mammari riscontrati. L'altro strumento da qualche giorno in nostra dotazione è il G-Scan, rivoluzionaria risonanza magnetica che permette di esaminare la colonna vertebrale e le articolazioni in posizione verticale. Il soggetto da valutare si trova così in una posizione del tutto naturale che evidenzia i rapporti tra le varie strutture muscolari, cartilaginee, ossee e legamentose quando sono sottoposte a peso corporeo. Buona salute a tutti.

Gian Luigi Rizzo e Laura Melis

Contenuti

1 QUESTIONE DI FEDE

La Cappella intitolata a Giovanni Paolo II

di G.L. Rizzo e L. Melis
a pagina 5

2 G-SCAN



La giostra magnetica

di Marino Collacciani
a pagina 8

3 DIAGNOSTICA



Seno son guai

di Claudia Flamini
a pagina 12

4 TRAPIANTO

Riavrà il tuo scalpo

di Andrea Riccardi
a pagina 18

5 UROLOGIA

Vescica in fumo

di Alice Alessi
a pagina 20

6 VIVERE CON FIDO

A cuccia!

di Federico Coccia
a pagina 22

NC
NUOVA VILLA CLAUDIA
CASA DI CURA

Direttore responsabile:
Marino Collacciani
direzionale@nuovavillaclaudia.it

Sede legale:
via Flaminia Nuova, 280 Roma
www.nuovavillaclaudia.it

Iscritto nel Registro Stampa
del Tribunale di Roma
n. 135/2013 del 25/06/2013

Stampato
nel mese di Novembre 2014
da Art Color Printing - Roma

PREVENZIONE SCOLIOSI

Ogni anno con l'inizio della scuola ci ricordiamo della scoliosi, tirata in ballo dall'uso degli zainetti e dalla postura che il bambino assume in classe o a casa nel fare i compiti.

La Casa di Cura Nuova Villa Claudia è da sempre sensibile alle problematiche legate alla salvaguardia della salute, pertanto la nostra équipe medica intende farsi promotrice di un progetto rivolto alle famiglie, con focus sulla diagnosi precoce della scoliosi, attuando uno screening gratuito.



"PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE"

È quanto mai vero: il trattamento preventivo, risulta essere di fondamentale importanza, perché impedisce che una condizione di salute possa trasformarsi in una condizione patologica e questa ultima in una condizione più grave.

Il bambino con il mal di schiena deve sempre essere ascoltato e laddove anche non si lamenti dolore è opportuno eseguire una visita preventiva per la valutazione della colonna vertebrale.

PERCHÈ È IMPORTANTE



La scoliosi può essere evolutiva e peggiorare in tempi brevi determinando deformità con danno **ESTETICO** e **FUNZIONALE** tale da richiedere l'intervento chirurgico.

"Tutte le scoliosi anche le più gravi sono state delle piccole curve".
Paolo Sibilla

"Il trattamento di una scoliosi è sempre cominciato troppo tardi"
Marcel Bienfait

"Le scoliosi andrebbero trattate un gradino per volta, ma il problema è cominciare da quello giusto"
L'Istituto Scientifico Italiano Colonna Vertebrale



COME SI EVIDENZIA?

Con un semplice esame obiettivo che consiste in una visita eseguita da un nostro medico fisiatra specializzato nella diagnosi e trattamento della scoliosi.

VISITA GRATUITA
06.36797560



La Cappella di Nuova Villa Claudia intitolata a Giovanni Paolo II

Un piccolo altare per un grande Santo

La cerimonia officiata da Mons. Zygmunt Zimowski Presidente della Pastorale per gli Operatori Sanitari

“L’Opedale così come la Casa di Cura vanno considerati spazi privilegiati di evangelizzazione perché laddove la Chiesa si fa veicolo della presenza di Dio, essa diventa al tempo stesso strumento di una vera umanizzazione dell’uomo e del mondo”. Con queste parole, Monsignor Zygmunt Zimowski - Presidente del Pontificio Consiglio della Pastorale per gli Operatori Sanitari – ha introdotto la cerimonia d’intitolazione al Santo Giovanni Paolo II della Cappella di Nuova Villa Claudia. L’alto prelado di origine polacca, fedele seguace del connazionale Karol Wojtyła, ha ricordato come la Chiesa, in adesione al mandato di Gesù (“Euntes docete et curate infirmos”, Mt 10, 6-8), nel corso della sua storia ha sempre avvertito il servizio ai malati come parte integrante della sua missione evangelizzatrice. Lungo questo solco il mondo della sofferenza e della malattia nelle sue diverse articolazioni costituisce un ambito specifico e una via imprescindibile di evangelizzazione, che esige perciò di essere costantemente ripreso: lo attesta la sfida che soprattutto oggi l’evangelizzazione affronta nel dialogo con la scienza e la biotecnologia applicata, in cui si gioca radicalmente la possibilità stessa di uno sviluppo umano integrale. “La Pastorale della salute – ha sottolineato Sua Eminenza Monsignor Zimowski - ha un campo d’azione in molteplici e complementari articolazioni, che vanno dai luoghi di cure agli ammalati ai rapporti con le diverse figure professionali dell’arte sanitaria - medici, infermieri, cappellani adeguatamente preparati, amministratori delle risorse finanziarie - impegnati in una grande opera di misericordia e di speranza”.

Gian Luigi Rizzo e Laura Melis

(nella foto, Monsignor Zygmunt Zimowski durante la cerimonia di intitolazione)



A SCUOLA DI PORTAMENTO DA SILVANA AUGERO

DAL TRUCCO ALLA POSA FOTOGRAFICA, DAL BON TON ALLA DIETOLOGIA

"IL PORTAMENTO È L'ARTE PREZIOSA DI MUOVERSI CON ELEGANZA"

Silvana Augero, ex top model e storica della moda, ha dato vita una Scuola dedicata a tutte le ragazze "orgogliose di portare la testa in alto", come ama affermare.

Provare a percorrere una passerella, anche non volendo intraprendere una carriera da modella, non è per nulla uno sfoggio di vanità fine a se stesso: al contrario, correggere la propria andatura avvicina alla consapevolezza dei movimenti senza incertezze e contribuisce a conquistare uno spazio fisico e visivo con un atteggiamento corporeo e somatico mai banale.

Dietro una postura corretta si nascondono in movimenti impercettibili, ma assolutamente costruttivi del fascino, tutta una serie di caratteristiche di una femminilità spesso trascurata.

Alla Scuola di Silvana Augero si apprendono, così, cinque arti fondamentali per la futura giovane donna: il portamento, il trucco, la posa fotografica, il bon ton, la dietologia.



SCUOLA DI PORTAMENTO DI SILVANA AUGERO VIALE DELLE BELLE ARTI 7, ROMA INFO 338-3253138

DA PRATICO E UMILE OGGETTO D'USO A STATUS SYMBOL FEMMINILE: UN PERCORSO LUNGO DUEMILA ANNI

UNA BORSA PIENA DI STORIA



Oggi la borsa è un'icona stabile nel mondo della moda, ma non è stato sempre così: una genesi profonda ha caratterizzato l'affermazione di questo accessorio ormai insostituibile nell'universo-donna. Un rapido sguardo alla storia della borsa rivela radici molto umili: le raffigurazioni e risalenti a circa duemila anni fa mostrano sacchetti di cuoio grezzo in uno stile molto semplice, di solito utilizzati

da uomini. La prima testimonianza di una borsa avente il ruolo di accessorio alla moda risale all'epoca medievale, quando le nobildonne cominciarono a impreziosire quei semplici sacchetti con sontuosi ricami e gioielli, anche per riflettere il loro status sociale: erano solite portarli alla cintura per avere con sé le loro necessità.

Fu a cavallo del XIX secolo che il "reticolo", precursore della borsa moderna, entrò di moda. L'ampia gonna a cerchi del diciottesimo secolo, aveva dato il via alla moda della vita sottile, mostrandone le forme. Nessuna donna alla moda avrebbe voluto rovinare la propria immagine appendendo alle sottane delle tasche stracolme di oggetti ingombranti. E così nacque la prima borsa alla moda. Il reticolo era una piccola borsa decorata, con una funzione analoga alle borsette da sera dei giorni nostri. Il termine "borsa" venne coniato agli inizi del ventesimo secolo ed era utilizzato per indicare le borse in pelle per gli uomini. Fu il 1920 a vedere la nascita della borsa moderna per la donna. Le borse accrebbero la loro importanza come accessori di moda fino al 1950, anno in cui gli stilisti diedero il nome agli articoli precursori delle borse moderne, alcune delle quali sono a tutt'oggi i modelli classici più ricercati: ne sono esempi emblematici la borsa Hermes Kelly, dal nome di Grace Kelly che prediligeva tanto questo modello, e la Chanel, una borsa trapuntata da spalla, prodotta per la prima volta nel 1955. La moda delle borse attraversò un breve periodo recessivo all'inizio degli Anni '60 quando la cultura hippy si oppose alle borse formali a favore della moda swing. Ma gli stilisti riuscirono ben presto ad avvicinarsi al funky con nuovi modelli, materiali moderni e dai colori vivaci: così, la nuova interpretazione stile casual della borsa recuperò il suo posto esclusivo nei cuori delle donne di ogni età.

SILVANA AUGERO

MY LIFE

io proprio io

La vita è un film. Un déjà vu? Uno stereotipo, sia pure elegante, un po' abusato per molti e per troppi accostamenti. Non nel caso di Pascal Vicedomini: quel titolo è inciso nel suo dna, strappato a una locandina cinematografica di successo, frutto della passione e della perseveranza. Perché l'aver letteralmente inventato due Festival di livello internazionale in Italia è da cervelli veri strappati alla "fuga". E, oltre al genio, Pascal Vicedomini ha saputo con Capri Hollywood (nato nel 1995) e con Ischia Global Film e Music Fest (2003) lanciare un ponte tra il Golfo di Napoli e l'universo della celluloido. In un'intervista esclusiva a My Life, l'eccentrico creatore di cultura artistica sotto forma di immagini e di suoni, ci svela il segreto di una ricetta di successo, del collante invisibile ma profondo che può legare il sogno alla realtà, l'intuizione alla realizzazione, un foglio di appunti a un palco di star hollywoodiane, il top dell'universo filmico.

Come le è venuta in mente l'idea di un Festival internazionale partendo dalle due principali isole del Golfo di Napoli?

"Dalla consapevolezza che sono due straordinarie perle turistiche sottostimate per il potenziale di aggregazione del quale sono state accreditate dalla natura. Nel caso di Capri soprattutto, fuori della stagione cosiddetta "alta", quella estiva, i Faraglioni



Pascal Vicedomini

La vita è un film

sembravano inspiegabilmente chiudere il sipario. Così ho pensato di creare Capri-Hollywood The International Film Fest, un ponte invernale tra la cultura mediterranea e quella americana, attraverso i registi e gli attori che hanno fatto innamorare il mondo".

Un'anticipazione su Capri-Hollywood di quest'anno?

"L'edizione che precede il ventennale andrà in scena dal 26 dicembre al 2 gennaio e sarà un omaggio a Rity Haiworth. Molti i divi internazionali che animeranno la kermesse, ospite d'onore sarà Kevin Kostner. Per il resto il "copione" di questa specie di pellicola in diretta sarà illustrato nella tradizionale conferenza stampa di dicembre".

La storia di Ischia è diversa?

"Sì, l'idea di Ischia Global Film e Music Fest nasce da un quesito che mi inquietava: perché l'"isola verde" doveva essere relegata al ruolo di "Cenerentola" del Golfo di Napoli? La bellezza del luogo - unita alla straordinaria attrattiva turistica col Regina Isabella di Lacco Ameno a ergersi come un faro dell'offerta alberghiera di altissimo livello - merita maggiore considerazione per un rilancio a livello internazionale dell'isola, famosa anche per le sue acque termali. La nuova edizione andrà in scena dal 12 al 20 luglio, nei luoghi più caratteristici, a cominciare da Ischia Ponte, a cospetto del Castello Aragonese".

Il cinema è solo americano?

"No, il cinema oggi è globale, le intelligenze che producono film sono di diverse etnie: l'America ha maggiore sensibilità a livello industriale, ma l'arte cinematografica non ha una targa precisa".

E quello italiano è rimasto al palo?

"Assolutamente no, l'Italia ha espresso grandi talenti, molto corteggiati dalle produzioni americane: da Virzi a Garrone, da Sorrentino a Muccino, per non parlare di Massimiliano Bruno e Paolo Genovese. Chi paventa il rischio dell'ennesima fuga di talenti in questo caso può dormire sonni tranquilli: l'arte cinematografica è senza confini e ciascuno può contribuire alla lunga durata di un sogno, quello che personalmente vivo tutti i giorni".

Mar. Coll.

(nella foto, Pascal Vicedomini con il prof. Manlio Schettini a Nuova Villa Claudia)

la giostra magnetica

G-SCAN
la risonanza
in posizione verticale
tecnologia vincente

di MARINO COLLACCIANI

No, non è Gengis Khan, ma più semplicemente G-SCAN: e se quello in qualche modo evocato non è un "impero" è senz'altro un'innovazione regina. Stiamo parlando, infatti, di una piattaforma di risonanza magnetica aperta dedicata allo studio completo dell'apparato muscolo-scheletrico. La struttura a magnete permanente "aperta e rotante" è la chiave di volta dell'approccio innovativo, dove la posizione del paziente diventa parte integrante dell'esame diagnostico.

La rivoluzionaria apparecchiatura è da qualche giorno in funzione a Nuova Villa Claudia che aggiunge così un nuovo tassello a un reparto già all'avanguardia nel panorama nazionale dell'assistenza sanitaria privata e convenzionata.

Dell'ultima "diavoleria" diagnostica abbiamo parlato col dott. Massimo Pellegrini, Direttore Tecnico del Reparto di diagnostica per immagini presso la Casa di Cura Nuova Villa Claudia.

Qual è l'obiettivo di G-SCAN?

"Quello dello studio del paziente in tutti i distretti osteo-articolari, a partire dalla

colonna vertebrale sia in posizione distesa sia soprattutto in posizione ortostatica e cioè sotto il carico del peso corporeo.

Inoltre, sono possibili studi dinamici dei distretti esplorabili tramite sequenze dedicate. La possibilità di osservare e studiare le più comuni patologie nella loro



effettiva posizione meccanica ortostatica a confronto con gli esami nella loro posizione tradizionale, può essere utile dal punto di vista clinico, medico-sportivo, fisiatrico, ortopedico, chirurgico e medico-legale".

Per quale tipo di esame è particolarmente consigliato?

"Pensato come un sistema aperto di tipo avanzato, G-SCAN è innanzitutto adatto a

Molti esami eseguiti in posizione orizzontale possono non rilevare nulla mentre il dolore persiste. L'esame in piedi cambia la prospettiva. Non solo: spesso l'osservazione degli esami eseguiti in posizione verticale ha portato a cambiare terapia.

tutte le applicazioni muscolo-scheletriche di tipo tradizionale, con performance ottimali in tutte le articolazioni, inclusa la colonna vertebrale; quindi si soddisfano le esigenze di imaging in ambito generale e soprattutto in ambito fisiatrico-ortopedico, traumatologico, medico-sportivo e medico-legale. La risonanza

magnetica sotto carico è molto utile, oltre per lo studio della colonna vertebrale,



anche per lo studio degli arti inferiori nei pazienti che

lamentano sintomi soprattutto in ortostatismo, in

particolar modo nel conflitto femoro-acetabolare, nella patologia meniscale del ginocchio, nelle lesioni osteocondrali del ginocchio e del domo astragalico a livello

della caviglia. E' possibile simulare situazioni di carico in alcune articolazioni non naturalmente sottoposte a carico, come ad esempio per la spalla, per il gomito e per il polso".

Quali sono le peculiarità del rivoluzionario apparecchio?

"G-Scan è non solo una risonanza tradizionale in posizione sdraiata, in cui l'apparato non è sottoposto alle normali sollecitazioni, ma un'innovazione per oltrepassare i limiti: per angoli da 0° fino a 90°, che è la naturale posizione eretta, otterremo numerosi angoli di carico adatti a studiare in modo nuovo le sollecitazioni a cui è sottoposto lo scheletro e l'apparato muscolare. In questo modo si potranno meglio interpretare le interazioni meccaniche tra le varie strutture anatomiche quando sottoposte al carico del peso corporeo, e si potranno esaminare diversi distretti anatomici come piede, caviglia, ginocchio, anca, spalla e colonna in posizione eretta, ottenendo una diagnosi differenziale rispetto a una diagnostica tradizionale in posizione sdraiata, soprattutto nei casi di instabilità articolare.

A Nuova Villa Claudia la tecnologia ha sempre un occhio di riguardo per il paziente.

Certo, difatti nel nostro Centro sono stati curati alcuni particolari per rendere confortevole e maggiormente accettabile da parte del paziente l'esecuzione dell'indagine, tra i quali una grossa finestra con vista sul verde del parco della Casa di Cura. Il magnete di tipo aperto a campo verticale, l'omogeneità di campo elevata e l'avanzato sistema di rotazione rendono il sistema GSCAN come unico esempio di avanguardia nella diagnostica in campo articolare che va ad integrare e completare tutte le altre apparecchiature nel campo dell'imaging di ultima generazione delle quali Nuova Villa Claudia è già attrezzata".

CHI È

Dott. Massimo Pellegrini
Direttore tecnico
del Reparto di
Radiodiagnostica
presso la Casa
di Cura Nuova
Villa Claudia



I PUNTI DI FORZA DELLA NUOVA RISONANZA VERTICALE G-SCAN

- La possibilità di ruotare il magnete da zero a 90 gradi, con il paziente sul lettino ed eseguire un esame sotto carico
- Una macchina veramente aperta (ideale quindi per chi soffre di claustrofobia); infatti la conformazione architettonica del magnete, aperto a forma di G, offre la possibilità di effettuare l'esame a pazienti claustrofobici, cioè a quei soggetti che mal tollerano stare in ambienti chiusi ed angusti quali il "tunnel" degli apparecchi di Risonanza Magnetica.

LA POTENZIALITÀ DIAGNOSTICA DELLA NUOVA STRUMENTAZIONE

- In tutte le patologie in cui il concetto di biomeccanica delle articolazioni e di instabilità è fonte di problema.
- Valutazione neurologica ed ortopedica delle patologie degenerative della colonna pre-trattamento chirurgico o farmacologico
- Valutazione posturale ed ortopedica delle patologie derivanti da cause di disallineamento osteo-articolare
- Valutazione ortopedica delle patologie osteo-articolari da stress (Medicina Sportiva)
- Valutazione neurologica ed ortopedica dell'efficacia del trattamento chirurgico effettuato

NC
NUOVA VILLA CLAUDIA
Casa di Cura Privata

**KEEP
CALM
AND
APERTI
DOMENICA**



INFOLINE
06.36.797.560



**PRENOTAZIONI
ONLINE SU:**
www.nuovavillaclaudia.it

MY
LIFE

Social

EF

di **CLAUDIA FLAMINI**

Una scossa di vita. Un titolo ad effetto, utile per condensare i benefici effetti di un corretto uso dei defibrillatori e della loro diffusione nel territorio romano, a disposizione dei cittadini. Patrizio Di Tursi, tenente colonnello in servizio presso il Comando Militare della Capitale, al terzo mandato nel Gruppo Consiliare di Forza Italia al II Municipio, ci spiega in un'intervista la nascita del progetto divenuto rapidamente realtà.

Come si è sviluppata l'iniziativa?

“Grazie all'impegno da me condiviso con il Rotary Club Parioli e Ares 118 abbiamo realizzato in tempi rapidi un progetto di grande utilità sociale in ambito sanitario: l'acquisto e l'installazione di 6 defibrillatori-macchine salvavita, nel territorio del II Municipio e XV Municipio. Sono stati individuati 6 “Punti Salvavita”, collocati in maniera visi-



**Intervista
al tenente colonnello
Patrizio Di Tursi,
fautore del progetto
con Ares 118
e Rotary Club Parioli.
I corsi a “Nuova Villa Claudia”**



Una scossa alla vita

bile a tutta la cittadinanza in aree accessibili per 24 ore no-stop: qui possono essere prelevati da personale medico o da soccorritori civili, in grado di utilizzarli nell'emergenza”.

Dove si trovano le postazioni salva-vita?

“I primi siti con defibrillatori funzionanti sono presenti in II e XV Municipio. Nel dettaglio, in via Archimede 143/a (presso il Garage Archimede), in via Novara 53 (portineria del condominio), in via Collalto Sabino 58 (presso Autofficina Zotti), in viale Romania 32 (portineria Università Luiss), in via Civinini 46 (presso l'Hotel Regent) e in Corso di Francia (Edicola Cioccio)”.

Quanto incide la tecnologia nell'utilizzo dei defibrillatori?

“In maniera determinante: infatti, le apparecchiature che abbiamo posto a disposizione della cittadinanza sono dotate di un dispositivo che consente il rilevamento in caso di utilizzo di ciascuno dei 6 defibrillatori, evidenziandoli su una mappa elettronica, consultabile dalla Sala Operativa di Ares118”.

Quando ne è consigliato l'uso?

“Il DAE, defibrillatore semiautomatico esterno, è una macchina salvavita indispensabile nel caso di arresto cardiaco che, unito alla tempestività dell'intervento da parte degli operatori sanitari, permette di salvare molte vite umane e di ridurre il rischio di danni permanenti”.

Avete provveduto a formare il personale specializzato?

“Sicuramente: a partire dal mese di dicembre corsi gratuiti per l'uso dei defibrillatori si terranno presso la Casa di Cura Nuova Villa Claudia, in via Flaminia Nuova 280. L'iscrizione ai corsi può essere effettuata consultando il sito www.patrizioditursi.it o inviando una e-mail a patrizio.ditursi@gmail.com”.



*Cancro la diagnosi precoce
resa ancor più efficace
grazie alla Tomosintesi*

seno son guai

di CLAUDIA FLAMINI

Le neoplasie della mammella costituiscono un problema di enorme rilevanza sociale. Sono molto frequenti e rappresentano la prima causa di tumore della popolazione femminile. Il tumore al seno è una malattia potenzialmente grave se non è individuata e curata in fase precoce. Tuttavia, il progresso nella diagnosi e nella terapia dei tumori della mammella degli ultimi trent'anni, ha ridotto sensibilmente il rischio associato a questa patologia. La diagnosi precoce è l'unica arma davvero efficace per attaccare il tumore sul nascere. Dato che i tumori che guariscono più facilmente sono quelli di dimensioni piccole, è di fondamentale importanza diagnosticare in tempo ogni tipo di lesione. Le moderne indagini, infatti, consentono di scoprire tumori di pochi millimetri che spesso non hanno ancora la capacità di diffondersi al di fuori del seno e possono essere efficacemente curati con interventi poco mutilanti e invasivi e, in genere, senza dover ricorrere alla chemioterapia. Ne abbiamo parlato con il dott.

Stefano Minelli, responsabile del Centro Senologico di Nuova Villa Claudia.

Perché la prevenzione per il tumore al seno?

“È possibile ridurre il rischio di ammalarsi con un comportamento attento e con esami di controllo. È bene fare esercizio fisico e alimentarsi con pochi grassi e molti vegetali (frutta e verdura).

Anche allattare i figli aiuta a combattere il tumore del seno, perché l'allattamento consente alla cellula del seno di completare la sua maturazione e, quindi, di essere più resistente a eventuali trasformazioni neoplastiche.

La prevenzione può essere effettuata eseguendo periodicamente a seconda dell'età mammografia ed ecografia mammaria”.

L'autopalpazione:
è una tecnica che consente alla donna di individuare precocemente eventuali trasformazioni del proprio seno. La sua efficacia in termini di screening è però molto bassa: questo significa che costituisce un di più rispetto alla sola visita e alla mammografia a partire dall'età consigliata, ma non può sostituirla.

CHI È

Dottor
Stefano Minelli
responsabile
del Centro
Senologico
di Nuova
Villa Claudia

Il Centro Senologico di Nuova Villa Claudia offre percorsi clinici integrati con la possibilità di eseguire, in tempi brevi, tutte le indagini necessarie per giungere alla definizione diagnostica anche dei casi più complessi e difficili:

SETTORE DIAGNOSTICO

- Visita senologica
- Mammografia digitale con tomosintesi
- Ecografia mammaria ad alta risoluzione
- Risonanza magnetica della mammella
- Esame citologico su agoaspirato ecoguidato
- Microbiopsia percutanea ecoguidata
- Stadiazione pre-operatoria

SETTORE TERAPEUTICO

- Consulenza chirurgica
- Chirurgia ambulatoriale per patologia benigna
- Chirurgia oncologica della mammella
- Localizzazione del linfonodo sentinella
- Chirurgia plastica e ricostruttiva
- Consulenza di oncologia medica e radioterapica
- Follow-up su pazienti operate

In che cosa consiste la prevenzione?

“Il cancro del seno viene diagnosticato con la mammografia e l'ecografia mammaria: la scelta di quale dei due esami utilizzare dipende dall'età, anche se nella maggior parte dei casi si utilizzano entrambi. Sono i metodi attualmente più efficaci per la diagnosi precoce. La visita, effettuata da un senologo, permette una valutazione dei fattori di rischio, consente di rilevare alterazioni del seno visibili o palpabili. Con la visita il senologo riesce ad avere un quadro generale del seno perché solo con l'integrazione di tutti gli elementi; clinico, mammografico ed ecografico, si ottiene un orientamento diagnostico più corretto. L'ecografia è un esame molto utile per esaminare il seno giovane (al di sotto dei 40 anni) dato che in questo caso la mammografia non è adatta. È anche un esame complementare alla mammografia perché permette di individuare quelle anomalie che la mammografia stessa non riesce a mettere in evidenza. L'esame mammografico consiste in una radiografia dei due seni e dura circa dieci minuti. Non è doloroso. E' una tecnica diagnostica che studia la forma e la struttura della mammella e può rilevare una lesione prima che diventi palpabile che si presentano sotto forma di opacità a margini irregolari, microcalcificazioni polimorfe rappresentando pertanto un esame fondamentale nei programmi di prevenzione”.

Che differenza c'è tra la mammografia tradizionale e la mammografia con tomosintesi installata a Nuova Villa Claudia?

“Nei casi di mammella densa in cui prevale la componente ghiandolare rispetto a quella adiposa la mammografia ha dei limiti. Tali limiti si compensano attualmente con l'avvento della mammografia tridimensionale ad alta definizione cosiddetta Tomosintesi: è uno strumento diagnostico che permette di studiare la mammella 'a strati', dove la mammella viene scomposta in tante immagini che poi, sovrapposte, ricostruiscono la figura della mammella nella sua completezza, cosicché possono essere individuate le

lesioni che risulterebbero 'invisibili' con l'esame tradizionale con l'aumento dell'accuratezza diagnostica”.

Cos'è l'agoaspirato?

“L'eventuale identificazione di noduli o formazioni sospette porta in genere il senologo a consigliare una biopsia, che può essere eseguita ambulatorialmente con un prelievo mediante un ago inserito nel nodulo che consente un esame citologico o microistologico. Nel primo caso (esame citologico) si esaminano le cellule, nel secondo (microistologico) il tessuto: questi esami consentono sia di stabilire la natura della malattia, sia, con la microistologia, di valutarne le caratteristiche biologiche”.

In che cosa consiste la terapia del tumore al seno?

“La chirurgia rappresenta, oggi, la prima opzione terapeutica per il trattamento del carcinoma mammario. Negli ultimi 30 anni il trattamento chirurgico del tumore al seno è profondamente mutato: la chirurgia conservativa ha progressivamente e definitivamente sostituito la mastectomia nel trattamento dei tumori in stadio iniziale. Associata alla radioterapia infatti, essa è in grado di garantire alle pazienti le stesse percentuali di guarigione e migliori risultati estetici. Il perfezionamento delle indagini diagnostiche hanno portato ad un aumento di diagnosi di tumori di piccole dimensioni, non palpabili, ed all'elaborazione di sempre più accurate tecniche di localizzazione”.

Cos'è il linfonodo sentinella?

“Il linfonodo sentinella è il primo linfonodo che riceve linfa direttamente dal tumore e può essere definito come la stazione intermedia tra il tumore e gli altri linfonodi ascellari. E' in assoluto il primo linfonodo che può essere interessato dalla cellule del tumore mammario. La malattia che ha raggiunto il linfonodo sentinella potrebbe diffondersi anche agli altri linfonodi ascellari, mentre se la malattia non ha raggiunto il linfonodo sentinella di solito non si estende agli altri linfonodi”.

75%

Nel corso della propria vita il 75% delle donne ricorre al medico per qualche problema mammario

1 su 9

Una donna su nove si ammalava di tumore del seno

GLI APPUNTAMENTI CON LA SALUTE		OLTRE 40 ANNI
25 - 30 anni	30—40 ANNI	Visita senologica
Visita senologica	Visita senologica	Mammografia
Ecografia	Ecografia	Ecografia
BIENNALI	ANNUALI	ANNUALI

98%

La guaribilità del cancro al seno è dell'85% ma potrebbe raggiungere il 98% se la prevenzione che permette la diagnosi precoce venisse fatta adeguatamente.

Perché si parla di chirurgia onco-plastica?

“L'introduzione della chirurgia oncoplastica, coniugando le tecniche di chirurgia generale con quelle proprie della chirurgia plastica, ha consentito di superare il conflitto tra estensione della resezione chirurgica e risultato estetico finale contribuendo in maniera importante a migliorare la qualità di vita delle pazienti. Anche quando, per il volume della neoplasia o per la sua estensione, si è costretti ad optare per un intervento di asportazione di tutto il tessuto mammario (mastectomia), nella stragrande maggioranza dei casi oggi si può risparmiare non solo il rivestimento cutaneo della mammella (mastectomia skin-sparing) ma anche il complesso areola-capezzolo (mastectomia neoplasia-sparing), permettendo così una ricostruzione mammaria con risultati estetici ottimali”.

Cosa sono le terapie adiuvanti?

“Dopo un intervento chirurgico al seno per la rimozione di un tumore,

la domanda che si pone qualunque donna è: tornerà il tumore? Anche se le possibilità di averlo sconfitto sono molto elevate, non è possibile offrire una garanzia assoluta. Pertanto molto spesso si consiglia alla paziente, dopo l'intervento chirurgico, di seguire una cura definita "adiuvante" o "precauzionale" con l'obiettivo di consolidare nel tempo il buon risultato dell'operazione chirurgica, dando quindi una maggiore garanzia di una completa guarigione. I trattamenti adiuvanti sono locali (radioterapia) e sistemici (chemioterapia, ormonoterapia e terapia biologica), proposti alle pazienti in base allo studio del singolo caso, delle caratteristiche del tumore, delle condizioni fisiche della donna, dei suoi desideri e delle sue necessità”.



Cosa deve fare una donna per prevenire?

Ogni donna, indipendentemente dall'età, deve consultare subito il medico in presenza di: noduli o addensamenti; alterazioni o distorsioni del profilo mammario; infossamenti, retrazioni o ulcerazioni della cute; retrazione e/o deviazione del capezzolo; secrezioni dal capezzolo (in particolare se di aspetto sieroso-ematico e da un solo lato); lesioni cutanee del complesso areola-capezzolo; ingrossamento dei linfonodi ascellari. Le probabilità di sviluppare un tumore della mammella aumentano progressivamente con il crescere dell'età.

Il Centro Senologico di Nuova Villa Claudia dispone di un'équipe polispecialistica dedicata e delle più moderne strumentazioni in campo senologico.





Finalmente un ambulatorio dedicato alle donne con disfunzioni pelviche

Ambulatorio uro - ginecologico

Molte donne vivono oggi con questi disagi. Parlane con noi

Queste patologie possono influenzare la qualità della vita della donna. Parlane serenamente con noi per risolvere il problema e tornare ad una vita serena.

Patologie trattate:

- Cistiti ricorrenti
- Incontinenza urinaria
- Urgenze minzionale
- Patologia del pavimento pelvico
- Prolassi genitali
- Dolore pelvico cronico
- Disfunzioni post-partum
- Consulenze puerperio

- VISITA GINECOLOGICA
- VISITA UROLOGICA
€ 100,00

MY LIFE

risponde EG

Ho 27 anni e conduco una vita abbastanza regolare, fumo 5 sigarette al giorno, pratico sport e bevo poco. Da settembre ho cominciato ad avvertire dolori al torace, dietro lo sterno, con concomitante difficoltà respiratoria. Ho effettuato una radiografia del torace e controlli al cuore, ma non è risultato nulla di rilevante. Dopo esami specifici mi è stata riscontrata un'allergia alla polvere, peraltro non molto forte. A questo punto a chi posso rivolgermi?

“Dalla descrizione dei sintomi si potrebbe anche pensare a un reflusso gastroesofageo in cui il contenuto dello stomaco risale in esofago. I sintomi più frequenti sono il bruciore (pirosi) e il rigurgito acido. Altre volte tale disturbo può essere avvertito come “dolore” che fa subito pensare a una causa cardiaca. Il bruciore è riferito alla parte alta dell'addome (“epigastrio” e comunemente chiamata “bocca dello stomaco”) e a livello restro-sternale. Il bruciore si manifesta tipicamente nelle ore dopo i pasti, ma può presentarsi anche di notte quando il paziente è supino. Sicuramente deve rivolgersi ad uno specialista gastroenterologo ed effettuare una gastroscopia. Nel frattempo, adotti alcuni accorgimenti quali masticare lentamente ed evitare alcuni cibi che possono stimolare la secrezione gastrica, rallentare lo svuotamento gastrico o anche ridurre il tono della valvola tra esofago e stomaco: le carni grasse e quelle affumicate, gli insaccati, le uova sode o fritte, i formaggi molto grassi o fermentati, la frutta acidula, i superalcolici, vino bianco. In più, limiti l'uso di tè, caffè, bibite gassate, bibite contenenti caffeina, succhi di frutta, dolci, cioccolato, le spezie. Preferisca sempre cotture leggere e cerchi di non sdraiarsi subito dopo i pasti”.

Sono un donna non più giovanissima e da circa due mesi soffro di un fastidio dovuto a una specie di pallina che ho ritrovato nella mia parte genitale in posizione posteriore e laterale. Mi provoca un fastidio continuo, descrivibile come un bruciore. Credo si tratti della Ghiandola di Bartolini infiammata. Cosa devo fare? Posso curarla con una pomata?

“Credo si tratti proprio di cisti di Bartolini, un problema abbastanza comune che interessa circa il 2% delle donne, generalmente nella fascia di età in cui sono sessualmente attive (a partire da 20-30 anni). Sono rare nella pubertà, quando le ghiandole non sono ancora attive, e in menopausa, quando l'attività si riduce in corrispondenza di una fase di secchezza vaginale. Nella maggior parte dei casi non provocano problemi e sono indolori. Quando invece il liquido contenuto all'interno viene infettato da batteri di diversa natura, allora si innesca un processo infiammatorio, con formazione di ascessi, che si estende ai tessuti vicini e genera dolore. In primis, è importante seguire una corretta igiene intima, ma soprattutto eseguire una visita specialistica ginecologica per valutare lo stadio della patologia e decidere il trattamento più adeguato. Generalmente le cisti di Bartolini non hanno bisogno di trattamento: quando sono di modeste dimensioni, non creano fastidio e non sono oggetto di infezioni. Se viceversa la cisti diventa sintomatica o si trasforma in ascesso, il trattamento può essere effettuato con antibiotici (in presenza di un'infezione), antinfiammatori (per il dolore), drenaggio chirurgico (per favorire la fuoriuscita del pus) fino all'asportazione chirurgica della cisti”.

LO SAPEVI CHE

1

TE' VERDE CONTRO IL CANCRO

Tè verde contro il cancro del pancreas e non solo. L'uso di tè verde sarebbe responsabile di un rallentamento della crescita delle cellule cancerose nel pancreas. La EGCG, il più importante polifenolo del tè verde, induce il cambiamento del metabolismo delle cellule tumorali pancreatiche mediante la “soppressione” di un enzima associato con il tumore. Rispetto al tè nero, quello verde non fermentato ha meno caffeina e più polifenoli con elevate capacità antiossidanti, antinfiammatorie, antitumorali e anticancerogene: sembra in grado di proteggere dalle demenze senili e dal rischio ictus.



autotrapianto di capelli
intervista al dott. Roberto Scalco.
A Nuova Villa Claudia la tecnica FUE
unita alla chirurgia rigenerativa
● dà risultati sorprendenti ●

riavrà il tuo scalpo

CHI È

Dott. Roberto Scalco
specialista
in Chirurgia
Plastica
Ricostruttiva
e Rigenerativa
Opera a Nuova
Villa Claudia

di ANDREA RICCARDI

Viso pallido, riavrà il tuo scalpo. No, non è la promessa di un indiano "pentito" del Nord America, ma un invito a scrollarsi di dosso paure e false informazioni, un modo per portare letteralmente i nodi al pettine verso la conoscenza di una rivoluzionaria forma di chirurgia legata al cuoio capelluto.

Ne è interprete all'avanguardia il dott. Roberto Scalco: noto specialista in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, lo stimato chirurgo, da anni studioso delle innovative tecniche di chirurgia rigenerativa, lavora presso Nuova Villa Claudia. Nell'intervista rilasciata a "My Life" ci permette di entrare nel mondo dell'autotrapianto di capelli e delle sue possibili tecniche complementari al fine di fornire al paziente il massimo del risultato e l'eccellenza dei più moderni progressi nel campo della medicina e della chirurgia.

A che punto è la conoscenza degli utenti rispetto alla chirurgia del trapianto di capelli?

"Da più di vent'anni mi occupo di chirurgia plastica estetica e in Italia già a metà degli anni '90 cresceva la domanda, soprattutto maschile, del trapianto dei capelli. Dopo una fase di diminuzione della stessa, ultimamente presso i nostri ambulatori di Nuova Villa Claudia, le richieste sono vertiginosamente aumentate.

Nel contempo ho percepito da parte dell'utenza un certo grado di disinformazione e di soluzioni taumaturgiche, prive di fondamenti scientifici e chirurgici".

Quali sono le richieste più frequenti?

"Sicuramente il rinfoltimento delle aree diradate con le dovute rassicurazioni relative a un rapido recupero con i minori disagi possibili: insomma, massimo risultato col minimo stress".

Cosa propone la chirurgia plastica moderna? Quali sono le tecniche di maggiore affidabilità?

"In breve, l'autotrapianto di capelli si basa su due tecniche: la FUT (Follicular Unit Transplantation) e la FUE (Follicular Unit Extraction). Mentre la prima necessita di un prelievo chirurgico di una striscia di cuoio capelluto dalle regioni posteriori della testa e quindi con l'esito di una cicatrice lunga e lineare; la FUE ci permette di prelevare i bulbi quasi singolarmente (da 1 a 5 unità follicolari), con piccoli punch da meno di 1 mm, permettendoci di evitare punti di sutura, un rapidissimo recupero e delle cicatrici poco visibili e ben nascoste dalla capigliatura.

Naturalmente le unità prelevate vengono trasferite nelle aree diradate.

Quali sono al riguardo i risultati riconosciuti della chirurgia rigenerativa?

"E' dimostrato a livello internazionale come i fattori di crescita contenuti nel plasma arricchito in piastrine (PRP) favoriscano l'attecchimento delle unità follicolari impiantate con



Un intervento non solo maschile.

Un intervento non solo maschile. L'autotrapianto di capelli con la tecnica FUE è un intervento che può essere effettuato anche dalle donne con problemi di alopecia.

Nella donna la calvizie ha un inizio ritardato, una progressione molto più lenta con diradamento diffuso, meno evidente e maggiormente sviluppato sul cuoio capelluto. Inizia, di solito, dieci anni più tardi, talvolta a seguito di alterazioni ormonali, gravidanze, menopausa, dopo l'uso di estrogeni o in seguito a importanti variazioni ponderali.

aumento della loro futura densità: quasi 18/20 nuove unità per centimetro quadrato".

Quanto tempo occorre per tornare alle normali attività?

"Seguendo le indicazioni dello specialista, praticamente subito. E' un intervento che si esegue in anestesia locale, il paziente torna a casa il giorno stesso e nei primi 20 giorni dovrà preoccuparsi esclusivamente di tenere pulite le aree di prelievo e innesto. Successivamente potrà tornare ad usare degli shampoo neutri in attesa della ricrescita completa dei capelli innestati".

Quando si potrà parlare di risultato stabile nel tempo?

"Dopo i primi 3-4 mesi, dove è possibile percepire una fase di falsa regressione del trapianto, i nuovi bulbi tornano alla loro completa vita e possiamo parlare di risultato stabile e duraturo intorno all'ottavo mese, con un attecchimento di quasi il 95% delle unità impiantate.

Naturalmente l'utilizzo del PRP aiuta e migliora il risultato e i tempi di recupero".

di ALICE ALESSI

Neoplasie della vescica, una sfida insidiosa alla quale oggi si possono dare risposte adeguate dinanzi a un dato statistico che resta allarmante: quello della vescica è il secondo tumore più comune tra quelli in ambito urologico e interessa soprattutto il sesso maschile. I tumori della vescica sono responsabili del 3% di tutti i decessi per cancro negli uomini e l'1.4% nelle donne. Ne abbiamo parlato col dott. Roberto Giulianelli, responsabile del Reparto di Urologia di Nuova Villa Claudia.

Dottor Giulianelli, ci descrive la natura epidemiologica di questa diffusa neoplasia? Che ruolo ha il fumo?

“Il tumore della vescica è associato all'esposizione a cancerogeni professionali, per esempio nei lavoratori dell'alluminio e dei bifenili policlorati, dagli spazzacamini e dagli addetti alle tintorie. Ma la causa certamente più eclatante è l'esposizione al fumo di sigaretta. La prolungata esposizione al fumo è l'elemento chiave nell'incrementare il rischio, che persiste per oltre 10 anni dalla sospensione. Ciò è determinato dalle sostanze contenute nella sigaretta ed al fatto che esistono soggetti detti "acetilatori lenti" non in grado di detossificarsi: idrocarburi policiclici aromatici come la 2-naftilamina, il 4-aminobifenile e la benzidina. L'esposizione cronica alla ciclofosfamide aumenta il rischio di nove volte, mentre la contaminazione da parassita Schistosoma haematobium è associata a un'umentata incidenza di carcinoma a cellule squamose (70%) e a cellule transizionali (30%)”.

Quali sono le cause alimentari dell'insorgenza?

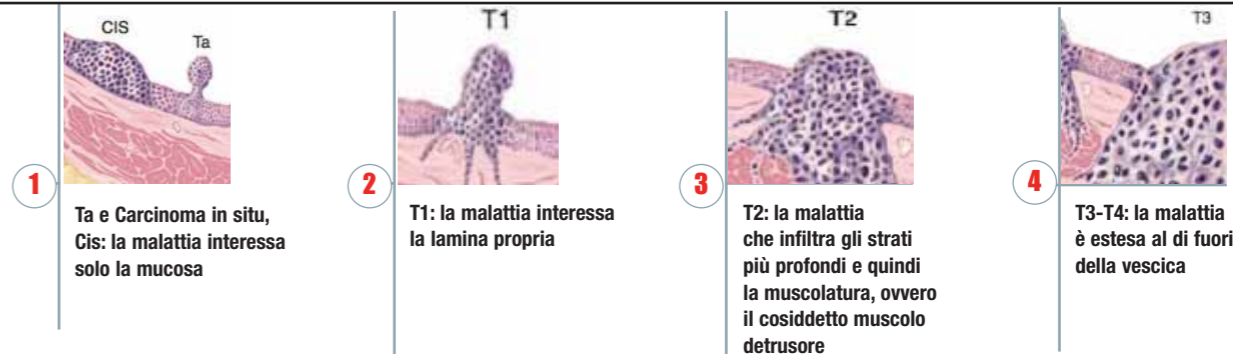
“Tra i fattori dietetici sono da considerare come potenziali cancerogeni i cibi fritti a base di carne e i grassi, mentre i supplementi di vitamina A risultano protettivi”.

Quali sono i segni premonitori di una corretta diagnosi?

“L'ematuria (urine colorate di rosso) è il segno



Il tumore all'organo urinario interessa soprattutto gli schiavi della sigaretta



d'esordio più frequente del carcinoma della vescica (80-90% dei casi), seguito dalla pollachiuria (minzioni frequenti) o da sintomi irritativi. L'ostruzione ureterale, in base alla localizzazione della neoplasia, può determinare dolore al fianco o malessere generale. Meno frequentemente si hanno sintomi dovuti alla diffusione a distanza per metastasi. Pertanto la presenza di tracce di sangue nelle urine, anche se microsanti-

“luce blu”, che consente una miglior visualizzazione dei vasi tumorali e quindi una più completa estirpazione del tumore. Nella nostra esperienza, attualmente in via di pubblicazione, su oltre 790 pazienti, valutati per oltre un anno, per un sospetto di neoplasia vescicale, abbiamo individuato, grazie all'utilizzo della luce NBI, la presenza di una neoplasia vescicale in 95 di loro, pari a circa il 12% del-

vescica in fumo



guinamento, deve essere un campanello d'allarme, per diagnosticare questi tumori in uno stadio precoce, in cui siano confinati alla superficie dell'epitelio”.

Ci indica i principali esami specifici?

“Fondamentale è la diagnosi precoce, che può essere eseguita attraverso l'esame citologico delle urine su tre campioni. La citologia ha un'alta specificità, superiore al 90%, ma una bassa sensibilità, minore del 50%. Poi, l'ecografia delle vie urinarie, utile per neoformazioni di diametro maggiore di 5 mm e per la diagnosi di idronefrosi a carico dell'alto apparato escretore”.

Come si effettua la cistoscopia?

“E' un esame cardine per la diagnosi di neoplasia della vescica. Facilmente effettuabile in laboratorio, mediante uno strumento indolore e flessibile, consente una diagnosi rapida e definitiva di neoformazioni a carico della vescica urinaria e dell'uretra. Per migliorare la capacità di individuare lesioni anche molto piccole e di forma a volte “dubbia” sono state utilizzate delle tecniche di illuminazione particolari ossia l'NBI (Narrow Band Imaging), la cosiddetta

l'intera popolazione, negativi al controllo con la tradizionale sorgente di illuminazione”.

In base a quali elementi si fonda il percorso terapeutico?

“La scelta del trattamento si basa sull'estensione della malattia se cioè la malattia è non muscolo invasiva, ovvero “superficiale” o muscolo invasiva, “infiltrante”.

All'atto della diagnosi circa l'80% dei tumori vescicali interessano solo gli strati più superficiali della parete della vescica. Il restante 20% circa dei pazienti presenta all'esordio una malattia che infiltra gli strati più profondi.

Le neoplasie non muscolo invasive sono trattate con la resezione endoscopica (Turbt) con o senza successiva terapia intravesicale. Sebbene la resezione transuretrale sia efficace, consentendo la completa eradicazione della neoplasia nell'80% dei casi, nel 30-80% dei pazienti si osservano recidive e nel 30% dei casi si ha una progressione del grado e dello stadio delle lesioni. Nelle forme muscolo invasive il trattamento convenzionale è rappresentato dalla cistectomia. La chemioterapia sistemica può essere effettuata oppure no sulla base dei reperti istopatologici operatori”.

CHI È

Dott. Roberto Giulianelli responsabile del Reparto di Urologia della Casa di Cura Nuova Villa Claudia





a cuccia!

Il rischio di contrarre patologie infettive a causa di una vicinanza eccessiva con i nostri amici quattrozampe

Sentire il proprio cane o il micio di casa come una parte della famiglia è un'immagine molto bella, una consapevolezza da condividere, ma pensare anche di dormire col nostro quattrozampe insieme, sul lettone, come molti di noi hanno fatto con i propri figli, è sconsigliabile. Infatti, sul piano della salute molte patologie sono in agguato e devono essere conosciute per poter essere prevenute in maniera adeguata. D'altro canto è inutile negare come i cani trascorrono in libertà o quantomeno all'esterno delle mura domestiche una parte della propria giornata. Stesso discorso sul piano dei rischi di infezione per i gatti, anche se quelli

“casalinghi” hanno occasioni nettamente inferiori di confrontarsi con l'ambiente esterno. Una ricerca americana svolta dall'Università di Davis in California prende in esame una serie di situazioni nelle quali la relazione tra l'uomo e il proprio animale domestico ha provocato seri problemi di salute. In particolare citiamo alcuni casi: un bimbo infettato dalla peste dopo aver dormito con un gatto risultato ammalato; una signora che aveva l'abitudine di baciare il cane e di scambiarsi il cibo dalla bocca ha contratto la meningite; un cane che dormiva con la coppia di padroni sul letto riempiendoli di baci ha trasmesso loro un'in-

fezione da uno stafilococco aureo resistente ai farmaci; una bimba è risultata positiva a un'infezione batterica trasmessa dal graffio di un gatto sul quale erano presenti pulci infette; un bambino di cinque anni è stato colpito dalla peste dopo aver dormito con un gatto ammalato.

Insomma, c'è da stare attenti visto che la ricerca americana e studi da me personalmente condotti coinvolgono una serie di altre casistiche nelle quali compaiono nell'uomo accostato a cani e gatti tigna, infiammazioni intestinali provocate da vermi, rabbia. Quindi, l'attenzione è d'obbligo, ma tali manifestazioni non costituiscono la regola visto che spesso si manifestano in condizioni non perfette dal punto di vista igienico. Tuttavia è innegabile che condividere il letto, farsi baciare il viso o la bocca anche da animali sani accresca il rischio di contagio delle patologie menzionate.

CHI È

Dottor Federico Coccia Medico Veterinario Presidente della Fondazione Bioparco di Roma



L'amico Dumbo

Il Bioparco ha dedicato due giornate tematiche all'elefante, il più grande mammifero terrestre, animale molto amato da grandi e piccini divenuto famoso grazie al mondo dei cartoons col nome di Dumbo. I bambini, in compagnia dei genitori hanno partecipato nel mese di novembre a laboratori interattivi per trasformarsi in piccoli pachidermi: hanno indossato zampe ammortizzate per cammi-



Esperienze Elefanti veri e "bambini-elefanti" durante il laboratorio interattivo al Bioparco di Roma. Sotto, un'iguana, protagonista di una giornata dedicata ai misteri del mondo animale (FOTO DI MASSIMILIANO DI GIOVANNI, ARCHIVIO-BIOPARCO)

nare come un elefante, hanno utilizzato una grande proboscide per capirne le molteplici funzioni. Inoltre, hanno toccato un orecchio a grandezza naturale per scoprire che non serve solo ad ascoltare osservando da vicino un vero cranio di elefante per svelare, insieme con gli animatori scientifici, la leggenda di Polifemo. Al termine di un divertente quiz i bambini hanno ricevuto un regalo e un diploma di Elefante ad honorem stampato su carta ecologica realizzata per il 75% con sterco di elefante. Nel corso delle giornate i bambini hanno dato da mangiare a Sofia, uno degli elefanti asiatici presenti al Bioparco, in compagnia dei guardiani. Poi, domenica 30 novembre i misteri del mondo animale sono stati svelati dalla chimica: perché non tutti sanno che i camaleonti cambiano colore come espressione del loro umore, alcune iguane riescono a camminare sull'acqua senza affogare, l'orso polare ha la pelle nera per assorbire maggiormente il calore dei raggi solari, le api vedono meraviglie nascoste ai nostri occhi. Esperimenti e curiosità in diretta per una giornata indimenticabile.



Casa di Cura Nuova Villa Claudia tecnologia e salute

ANALISI CLINICHE (*)

SERVIZI AMBULATORIALI

- ALLERGOLOGIA
- ANGIOLOGIA
- CARDIOLOGIA (*)
- DERMATOLOGIA
- DIABETOLOGIA
- ENDOCRINOLOGIA
- MEDICINA ESTETICA
- MEDICINA INTERNA
- MEDICINA LEGALE
- NEUROLOGIA
- OCULISTICA
- ONCOLOGIA
- ORTOPIEDIA E TRAUMATOLOGIA
- OSTETRICIA
- OTORINOLARINGOIATRIA
- PEDIATRIA
- PSICOLOGIA
- REUMATOLOGIA

CENTRO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

- RADIOLOGIA DIGITALE (*)
- MAMMOGRAFIA DIGITALE CON TOMOSINTESI
- ORTOPANORAMICA (*)
- MOC DEXA
- ECOGRAFIA 2D, 3D E 4D
- ECOCOLORDOPPLER
- ECOCARDIOCOLORDOPPLER
- TAC MULTISTRATO 16 SLICE
- G-SCAN (RMN sotto carico)
- RISONANZA MAGNETICA ALTO CAMPO 1,5 Tesla "A CIELO APERTO" (*)
- ARTOSCAN
- DENTALSCAN
- COLONSCOPIA VIRTUALE

CENTRO DI SENOLOGIA

- VISITA SENOLOGICA
- MAMMOGRAFIA DIGITALE CON TOMOSINTESI
- ECOGRAFIA MAMMARIA AD ALTA RISOLUZIONE
- RMN MAMMARIA
- ESAME CITOLOGICO SU AGOASPIRATO ECOGUIDATO
- MICROBIOSIA PERCUTANEA
- STADIAZIONE PRE-OPERATORIA
- CHIRURGIA DELLA MAMMELLA
- LINFONODO SENTINELLA
- CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

CENTRO DI GINECOLOGIA (*) E ISTEROSCOPIA

CENTRO DI UROLOGIA E ANDROLOGIA RUA (*)

- VISITA UROLOGICA (*)
- DIAGNOSI E CURA DELLE CALCOLOSI RENALI (*)
- LITOTRISSIA
- PREVENZIONE E CURA TUMORI (*)
- ESAME URODINAMICO INVASIVO E NON INVASIVO
- UROFLUSSIMETRIA
- CENTRO PER L'INCONTINENZA
- RIABILITAZIONE DEL PAVIMENTO PELVICO

CENTRO DI URO-GINECOLOGIA

CENTRO DI ENDOSCOPIA E CHIRURGIA ENDOSCOPICA

CENTRO CEFALEA

CENTRO DI DIAGNOSI E CURA DEL DOLORE

CENTRO DI TERAPIA FISICA E RIABILITAZIONE CON PISCINA RIABILITATIVA

- TECARTERAPIA
- IPERTERMIA
- ONDE D'URTO
- ULTRASUONI A FREDDO
- LASER CO2
- LASER BASSA ED ALTA POTENZA
- ENERGIA VIBRATORIA - CLM
- OZONOTERAPIA
- MAGNETOTERAPIA
- IDROCHINESITERAPIA
- RADARTERAPIA - INFRAROSSI
- ULTRASUONI - IONOFRESI
- TENS - DIADINAMIC
- ELETTROSTIMOLAZIONE
- MASSOTERAPIA
- SHIATZU
- OSTEOPATIA
- LINFODRENAGGIO
- RIEDUCAZIONE MOTORIA
- RIEDUCAZIONE NEUROMOTORIA
- GINNASTICA POSTURALE
- ISOCINETICA
- PEDANA STABILOMETRICA
- PEDANA PROPRIOCETTIVA
- POSTURAL BENCH
- MULTI JOINT SYSTEM
- RIABILITAZIONE POST-CHIRURGICA
- PREPARAZIONE ATLETICA
- MESOTERAPIA

CENTRO DI MEDICINA DELLO SPORT



CENTRO DI EMODIALISI E NEFROLOGIA (*)

CENTRO DI DIETOLOGIA E NUTRIZIONE

CENTRO SPECIALIZZATO MEDICAZIONI AVANZATE USTIONI - DECUBITI - FERITE

CENTRO DI FECONDAZIONE ASSISTITA

CENTRO ODONTOIATRICO

SERVIZI CHIRURGICI

- CHIRURGIA GENERALE E MININVASIVA
- CHIRURGIA GINECOLOGICA (*)
- CHIRURGIA UROLOGICA (*)
- CHIRURGIA ORTOPEDICA E TRAUMATOLOGICA
- CHIRURGIA MICROENDOSCOPICA DELLA COLONNA VERTEBRALE
- CHIRURGIA ODONTOIATRICA
- CHIRURGIA OTORINOLARINGOIATRICA
- CHIRURGIA OCULISTICA
- CHIRURGIA PLASTICA
- LAPAROSCOPIA DIAGNOSTICA E OPERATIVA
- CHIRURGIA DELL'OBESITÀ
- CHIRURGIA SENOLOGICA
- LITOTRISSIA EXTRACORPOREA
- CHIRURGIA PERCUTANEA

ASSISTENZA DOMICILIARE

- VISITE SPECIALISTICHE
- PRELIEVI
- INIEZIONI ENDOVENA ED INTRAMUSCOLO
- VACCINI - FLEBO
- FISIOTERAPIA
- ASSISTENZA INFERMIERISTICA

(*) CONVENZIONI CON IL SISTEMA SANITARIO DELLA REGIONE LAZIO

CONVENZIONI CON LE MAGGIORI ASSICURAZIONI, ENTI E FONDI, IN FORMA DIRETTA ED INDIRETTA:

MEDIC4ALL (AZIENDA COSTA CROCIERA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO AMBROSIANO VENETO - BAYERISHE - CASDIC - CASSA MUTUA NAZIONALE - BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO - CREDITO EMILIANO - DIGITAL - GRUPPO SAI - IMI - LLOYD'S DI LONDRA - PREVIBANK - PREVIFONDO - PREVITALIA - RAS - SHELL - TOURING CLUB - VAP) • ASSIRETE • AXA • BLUE ASSISTANCE • CASAGIT • CASPIE • CLINISERVICE • CRAMAS • DAY-MEDICAL • GRUPPO GENERALI (TORO - INA - ASSITALIA - FATA - LLOYD ITALICO) • ENPAM • EUROP ASSISTANCE (GRUPPO UNICREDIT) • FASDAC • FASI • FASCHIM • GALENO (PRAESIDIUM FAMIGLIE) • INTERCLUB (POINTCLUB—FILO DIRETTO) • MAPFRE WARRANTY (CATTOLICA) • NEWMED • PREVMEDICAL (PREVINET) • UNISALUTE (SANIMPRESA - FIDA - FONDO ASTER - FONDO COOPER SALUTE - FONDO EST - FONDO EASI - FONDO FAST - FONDO FONTUR - FONDARIARIA SAI) • VAN BREDA